

Roma  
Opera  
aperta

## WOLFGANG MICHAEL RIHM COMPOSITORE RESIDENTE

NUOVA  
STAGIONE  
2015-16

Attualità, di modernità si parlerà e suonerà con “Contemporaneo”, il Festival internazionale di teatro musicale, opere del nostro tempo che andranno in scena al Teatro Costanzi, al Nazionale e in diversi palcoscenici romani. In questo universo di musica contemporanea una prima firma sarà del “Compositore residente”, per questo ruolo è stato chiamato un nome di prestigio quale è Wolfgang Rihm. A lui il compito di scrivere composizioni per il Festival, per il Teatro dell’Opera ed essere tra i maestri della Fabbrica dell’Opera.



Wolfgang Michael Rihm nasce a Karlsruhe, in Germania il 13 marzo 1952. Comincia a suonare il pianoforte e l'organo e a comporre intorno agli undici anni. La sua insaziabile curiosità gli permette di confrontarsi con modelli di disparata provenienza, quali il Romanticismo tedesco e la serialità integrale. Tra il 1990 e il 1993 è consulente musicale del “Zentrum für Kunst und Medientechnologie” (ZKM) di Karlsruhe. Successivamente è compositore residente del Festival di Lucerna (1997), della Berliner Philharmoniker (1997-98) e del Salzburger Festspiele (2000).

Autore prolifico e tra i contemporanei più eseguiti nel mondo, a partire dagli anni Settanta si distingue come principale esponente della corrente denominata «nuova semplicità» o «neoromanticismo». Dotato di una singolare versatilità di linguaggio, grazie al recupero di concezioni formali tardoromantiche e della prima atonalità, si impone come uno degli autori più interessanti della seconda metà del Novecento. Della sua prima produzione sono rappresentativi il concerto per violino e orchestra *Lichtzwang* (1975-76) e vari pezzi orchestrali, tra cui *Morphonie* (1972-73) per quartetto d'archi e orchestra e *Dis-Kontur* (1974). Le coeve sinfonie, alcune delle quali vocali, ristabiliscono un legame con la tradizione del sinfonismo austrotedesco, in particolare con Mahler e Bruckner. Le opere teatrali manifestano ancor meglio l'evoluzione del linguaggio di Rihm che approda a forme di spettacolo più astratte. Risale al 1976 *Faust und Yorick*, ispirata dal teatro di Ferruccio Busoni, seguita da *Jakob Lenz* (1978), su soggetto di Georg Büchner e Michael Fröhling. Tra il 1983 e il 1987 compone *Die Hamletmaschine*, su libretto proprio da Heiner Müller (Rolf Liebermann Preis, 1986) e *Oedipus*, su libretto proprio da Sofocle, Hölderlin, Nietzsche e Müller; seguite da *Die Eroberung von Mexico* (1992) e da *Séraphin* (1994).

BIOGRAFIA TRATTA DALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA  
TRECCANI